



Analisi dei risultati della VQR 2011-2014

1) PREPARAZIONE VQR

Nella preparazione della VQR il Direttore (Prof.ssa Marina Carini) si è avvalso della collaborazione della Commissione Qualità (CQ) nell'ambito della quale sono rappresentati i principali SSD presenti in Dipartimento. Al fine di indirizzare i docenti del Dipartimento nella selezione dei prodotti della ricerca da utilizzare nella VQR, sono stati organizzati diversi incontri collettivi con gruppi omogenei per SSD o con singoli docenti. Un incontro preliminare avvenuto in consiglio di Dipartimento con un referente di Ateneo ha permesso di iniziare l'iter di selezione inserendo tutti i prodotti della ricerca sul repository ufficiale di Ateneo e allineando i profili ORCID, SCOPUS e WOS di ciascun ricercatore. A questo incontro, sono seguite apposite riunioni all'interno dei gruppi omogenei per SSD con l'intento di informare i diversi ricercatori sui criteri più opportuni da applicare per operare la scelta (ad es., la collocazione della rivista all'interno delle banche dati WOS o Scopus e il numero delle relative citazioni). Da parte della direzione è stato inoltre istituito un servizio *ad personam* (a cura della Prof.ssa Anna Arnoldi di concerto con i referenti di Ateneo) allo scopo di dirimere eventuali dubbi e incertezze sulla scelta dei prodotti della ricerca da inserire nella VQR.

2) DIFFICOLTA'

In generale non sono stati riscontrati particolari problemi nel coinvolgere i componenti del Dipartimento nella compilazione della VQR. Nessuno degli afferenti al DISFARM ha partecipato alla protesta nazionale e tutti hanno aderito alla procedura conferendo le proprie pubblicazioni. È stata però segnalata da alcuni docenti la particolare situazione delle pubblicazioni relative alla legislazione farmaceutica nazionale, materia ricompresa nella declaratoria del SSD CHIM09 ed erogata negli insegnamenti di pertinenza dello stesso. Questi articoli trovano prevalentemente spazio su riviste non indicizzate, quindi escluse dalla scelta per i settori bibliometrici, risultando di fatto inutilizzabili ai fini della VQR.

3) ANALISI DEI RISULTATI

La discussione sui risultati della VQR, mantenuta per ora all'interno della CQ, per quanto ancora non esaustiva né definitiva, ha permesso di evidenziare alcuni aspetti interessanti. È stato sottolineato che il DISFARM ha presentato nella VQR 2011-2014 tutti i prodotti attesi (100/100). È stata inoltre analizzata la performance del Dipartimento nella VQR 2011-2014 rispetto alla VQR 2004-2010 nell'area 03 a livello nazionale. In particolare, il Dipartimento ottiene un valore di R (il voto medio di una struttura rispetto alla media dell'area) pari a 0.97 con un incremento del 20% rispetto al valore della VQR precedente. Il medesimo aumento si riscontra nel valore di I (rapporto tra la somma dei voti e i prodotti attesi). Rispetto agli altri dipartimenti a livello nazionale, si osserva di conseguenza un netto avanzamento nella posizione del DISFARM da basso quarto quartile alla soglia superiore del terzo quartile, che corrisponde ad un avanzamento di circa 30 posizioni sul numero di dipartimenti considerati (posizione 94/113 nella VQR 2004-2010; posizione 64/114 nella VQR 2011-2014). Per quanto concerne i diversi SSD, sono da evidenziare aumenti compresi tra il 5 ed il 40% nei valori di I per i diversi SSD rappresentati in Dipartimento. Inoltre, nella VQR più recente, in un confronto con i dati nazionali, per tutti i SSD i valori di X (rapporto fra la frazione di lavori eccellenti ed elevati (A + B) dei docenti del DISFARM nel settore e la frazione di lavori eccellenti ed elevati nel settore a livello nazionale) sono uguali o superiori a 1. Per i settori rappresentati in dipartimento da un numero significativo di docenti si è proceduto, ove possibile, ad un confronto interno all'Ateneo. In particolare, i settori CHIM08 e CHIM09 sono una specificità del DISFARM, mentre il settore CHIM06 è presente anche in altri Dipartimenti. Dal confronto è possibile affermare e sottolineare la costante crescita della qualità del settore CHIM06 del DISFARM che presenta i migliori valori di I, R, % A + B e X dell'Ateneo. Inoltre, i risultati ottenuti dal personale reclutato e promosso, in rapporto ai risultati del SSD di riferimento, possono essere valutati per i 2 neoassunti sottolineando che i 4 lavori da loro inviati hanno ottenuto un punteggio medio pari a 0,925 e una percentuale A+B pari a 100%, indicando che la politica di arruolamento è stata nel periodo particolarmente efficiente.



È stata infine analizzata la variazione di alcuni parametri negli anni 2015-2017 rispetto agli stessi parametri per gli anni ricompresi nella VQR (2011-2014). Rispetto alla VQR 2011-2014, un'analisi condotta utilizzando la banca dati SCIVAL ha evidenziato che, sebbene la produttività sia sostanzialmente invariata (265 pubblicazioni nel triennio 2012-14 contro 277 pubblicazioni nel triennio 2015-2017), gli articoli pubblicati nelle riviste del primo decile (Cite Percentiles) sono aumentati dal 37,5% al 47,5%, mentre gli articoli che appartengono al primo decile citazionale (Outputs in Top Citation Percentiles) sono aumentati dal 20% al 24,2%. Questi dati evidenziano in modo chiaro un ulteriore e significativo miglioramento della performance del Dipartimento. La produttività scientifica dei ricercatori reclutati o che hanno avuto un avanzamento di carriera (3 PO, 6 PA, 4 RTD-B e 5 RTD-A) consta di 220 articoli scientifici, di questi 109 (49,5%) sono apparsi su riviste del primo decile (indice citazionale: CiteScore Percentile) e 59 (26,8%) appartengono al primo decile citazionale (Outputs in Top Citation Percentiles). Questi valori sottolineano l'efficienza della politica di reclutamento messa in atto dal DISFARM e lasciano sperare in un ulteriore miglioramento della qualità dei risultati della futura VQR, di cui, tuttavia, non si conoscono ancora le regole di ingaggio.

4) IMPIEGO DEI RISULTATI

Il DISFARM non ha ritenuto utile istituire processi premiali sulla base dei risultati della VQR. In particolare, data l'esiguità delle risorse attribuite dall'Ateneo ai Dipartimenti per il sostegno alla ricerca (linea 2 Azioni A e B) queste sono state attribuite ai giovani ricercatori o ai professori, in seguito alla presentazione di un progetto di ricerca, meglio se a carattere interdisciplinare e preferibilmente interdipartimentale, che risultano attivi nella ricerca indipendentemente dai risultati della VQR. Si ritiene più opportuno stimolare all'interno dei diversi SSD un'analisi dettagliata in previsione della nuova VQR (2015-2019), valutando in particolare la situazione dei singoli ricercatori in funzione delle richieste della VQR. Le iniziative che ne conseguono saranno il monitoraggio del numero di pubblicazioni/pro capite/anno e della loro collocazione editoriale, al fine di individuare e correggere eventuali criticità. La CQ intende estendere questa indagine a tutto il personale impegnato in attività di ricerca, inclusi dottorandi, assegnisti e borsisti